



in collaborazione con



Ministero della Giustizia  
CASA DI RECLUSIONE VERZIANO BRESCIA

# Progetto Verziano

8<sup>a</sup> edizione

Direzione artistica Giulia Gussago



Ph. Sabrina Schivardi

Con il contributo di



Con la collaborazione di

SANTAGIULIA  
**HDEMA**  
DI BELLE ARTI



## Il progetto

Il progetto è elaborato a partire da attività già sperimentate con successo da Compagnia Lyria a partire dal 2011 presso la Casa di Reclusione Verziano Brescia. L'iniziativa prevede la realizzazione di un'articolata azione di sensibilizzazione sul tema dell'integrazione tra realtà carceraria e società civile, utilizzando come strumento principale lo stimolo culturale con modalità inclusive, che pongano al centro il valore della cittadinanza, la capacità di interessare relazioni sociali, civili e comunitarie. La finalità è creare un ponte per costruire relazioni tra 'dentro' e 'fuori' il carcere attraverso l'esperienza personale e diretta.

Si segnala che **dove sono stati attivati percorsi culturali e lavorativi per i detenuti, la recidiva si aggira tra il 10 e il 20%, cifra che si innalza al 70% dove mancano questi strumenti** (dati forniti dal Prof. Davide Petrini, garante dei detenuti per il Comune di Alessandria e docente di Diritto penale presso l'Università del Piemonte Orientale).

**Il progetto è realizzato da Compagnia Lyria in collaborazione con Ministero di Giustizia Casa di Reclusione Verziano Brescia**, che rappresenta una riconosciuta realtà di eccellenza del



sistema penitenziario lombardo, in quanto sperimenta innovative linee progettuali di intervento a fini rieducativi, con grande attenzione anche alle relazioni tra istituzione carceraria e società civile, con cui, nel corso degli anni, si è creato un intenso scambio che ha condotto all'affinamento della proposta culturale e sociale che costituisce l'anima del progetto.



**Il Progetto Verziano 8<sup>a</sup> edizione è realizzato grazie al contributo di Comune di Brescia, Fondazione ASM Brescia, Fondazione Banca San Paolo Brescia, Rotary Club Brescia Manerbio, alla collaborazione di CTB Centro Teatrale Bresciano, Cinema Nuovo Eden Brescia, Accademia di Belle Arti Santa Giulia Brescia, CFP G. Zanardelli Brescia, APS Libertà @ Progresso ed è inserito nelle attività di Extraordinario**, iniziativa promossa da Comune di Brescia e Centro Teatrale Bresciano.

**Il Progetto Verziano 8<sup>a</sup> edizione** si configura come un laboratorio esperienziale permanente rivolto ai detenuti ed a giovani maggiorenni e adulti residenti sul territorio cittadino e provinciale. Questa edizione del progetto vede la partecipazione di 32 persone: **16 liberi cittadini e 16 detenuti e detenute**. Il coinvolgimento sia della Sezione Femminile che di quella Maschile, rappresenta un'inconsueta opportunità di incontro tra i due gruppi all'interno del carcere ed è quindi un'importante occasione per condividere un'esperienza utile alla rieducazione alle relazioni sociali.

**Il percorso prevede: laboratori di danza contemporanea, Metodo Feldenkrais® e scrittura creativa; la realizzazione di un'opera di VideoArte con scene girate all'interno del carcere di Verziano; incontri presso istituti scolastici cittadini sul tema della legalità; eventi finali di presentazione alla cittadinanza e alla popolazione carceraria degli esiti del percorso artistico, rappresentati dalla proiezione del video e da incontri con i protagonisti del progetto.**

**Le attività di laboratorio**, che si svolgono **da gennaio a giugno 2019** con un incontro settimanale e un fine settimana intensivo al mese, offrono ai partecipanti la possibilità di vivere un percorso che favorisce la consapevolezza di sé e la sperimentazione di nuove modalità di relazione con gli altri attraverso la pratica artistica, un'opportunità strutturata per vivere con una nuova consapevolezza l'ambiente carcerario e i suoi spazi.

All'interno del percorso vengono proposte esperienze che favoriscono l'incontro diretto e coinvolgente del linguaggio artistico della danza e delle sue enormi possibilità vitali, rigenerative e trasformative. Il movimento rappresenta lo strumento principale per proporre un'esperienza che possa valorizzare e integrare le diverse abilità ed attitudini dei partecipanti ponendo tutti, senza esclusioni di sorta, nella condizione di poter effettuare la propria ricerca e sperimentare nuovi apprendimenti.

**I laboratori hanno un alto significato riabilitativo** poiché forniscono ai detenuti l'opportunità di partecipare ad un'esperienza intensiva d'apprendimento caratterizzata dalla sperimentazione attiva, in cui ogni partecipante ha la possibilità di mettere in gioco energie in modo positivo e costruttivo attraverso la scoperta di nuove modalità di utilizzo del proprio corpo e delle proprie abilità creative.

**La danza** rappresenta uno strumento ideale per il raggiungimento di tali obiettivi in quanto **coinvolge l'aspetto intellettuale, emotivo e corporeo, ovvero l'interezza della persona**. Nel corso degli incontri vengono inoltre proposte lezioni di Metodo Feldenkrais®, innovativa ed efficace metodologia di approccio allo studio di sé attraverso il movimento, il cui obiettivo è migliorare i processi psicomotori dei praticanti.



**Le attività di laboratorio e di creazione del video finale sono condotte da Giulia Gussago\***, danzatrice, coreografa e insegnante di Metodo Feldenkrais®, che dal 2011 insegna presso Verziano.

**Come ogni anno il Progetto Verziano vede la partecipazione di artisti e insegnanti ospiti, che offrono il loro contributo alla realizzazione dei laboratori: la dott.ssa Valentina Fanelli\***, per quanto concerne le attività di scrittura creativa, e **il dott. Flavio D'Andrea\***, nell'area della danza, i quali compariranno nel video insieme ai detenuti e ai cittadini che partecipano al progetto.



Nel mese di maggio sono in programma due **conversazioni** dal titolo **LiberArte** presso il **Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" di Brescia**. Sarà l'occasione per presentare agli studenti dell'Istituto l'esperienza condotta presso la Casa di Reclusione Verziano Brescia da Compagnia Lyria. Momenti di sensibilizzazione alle problematiche del carcere e della detenzione e di riflessione sul valore dell'arte come strumento di riabilitazione della persona e di integrazione sociale.

**Intervengono:** Francesca Paola Lucrezi (direttore della Casa di Reclusione), Monica Cinini (presidente di Compagnia Lyria), Giulia Gussago (direttore artistico del *Progetto Verziano*) e Angelo Piovanelli (responsabile del progetto).

Nel mese di giugno sono previsti gli eventi conclusivi, in occasione dei quali verrà presentato il video a cura dei rappresentanti delle Istituzioni che sostengono il progetto e dei detenuti e cittadini che hanno preso parte all'intero processo creativo.

La prima proiezione è proposta esclusivamente alla popolazione carceraria presso Verziano.

**Giovedì 20 giugno è invece programmata la presentazione alla cittadinanza presso il Cinema Nuovo Eden, via Nino Bixio 9.**

**La regia del video è firmata da Giulia Gussago, con la prestigiosa collaborazione di Umberto Ottaviani\* in qualità di direttore della fotografia.**

Per la realizzazione del video si è definita una collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia**. Un gruppo di studenti del corso New Media Communication saranno impegnati direttamente all'interno della Casa di Reclusione per la registrazione delle scene. **Responsabile delle riprese e del montaggio Celeste Lombardi.**

## **Gli artisti coinvolti nel progetto**

---

\* **Giulia Gussago**, danzatrice e coreografa, si forma presso la Scuola Professionale Italiana di Danza di Milano, la London Contemporary Dance School di Londra e, a Parigi, con vari insegnanti di danza contemporanea e contact improvisation. Nel 1995 a Brescia fonda l'Associazione Compagnia Lyria insieme a Monica Cinini, attuale Presidente dell'Associazione. Realizza numerosi spettacoli, sia creazioni coreografiche sia performance di composizione istantanea, che coinvolgono artisti italiani e stranieri di diversi linguaggi espressivi. Cura la direzione artistica di manifestazioni quali DanzalParco, che ospita eventi performativi, conferenze, seminari, jam session, attività di studio, ricerca e produzione, Progetto DanzAbile, dedicato all'integrazione fra diverse abilità attraverso l'arte, e Progetto Verziano, rivolto ai detenuti delle sezioni femminile e maschile della Casa di Reclusione Verziano Brescia.

\* **Valentina Fanelli** è Psicologa Clinica laureata all'Università degli Studi di Padova. Ha concluso il Core Training in Psicoterapia Dinamico Esperienziale con il dr. Ferruccio Osimo. E' socia A. P. D. E. (Associazione Dinamico Esperienziale) dove attualmente sta seguendo la formazione per diventare Supervisore. Dal 2006 lavora con realtà del terzo settore, sviluppando progetti di Comunità in diversi ambiti: salute mentale, disturbi alimentari e disabilità. Da alcuni anni la passione per la scrittura e la ricerca di sé l'hanno avvicinata al metodo Di Scrittura Autobiografica con la Libera Università dell' Autobiografia e alla Mind fulness, tenendo e partecipando a vari laboratori.

\* **Flavio D'Andrea** è performer, regista e drammaturgo. Dopo aver collaborato stabilmente con Flic Scuola di Circo e con la compagnia di circo contemporaneo Magda Clan in qualità di performer e drammaturgo, dal 2015 è danzatore della compagnia belga Ultima Vez / Wim Vandekeybus, con la quale è al terzo progetto. Diplomato in drammaturgia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, ha seguito il percorso di movimento di Maria Consagra ed è dottore in Scienze dello Spettacolo.

\* **Umberto Ottaviani, regista e direttore della fotografia. Negli anni '80 inizia** a girare cortometraggi e video, sia in pellicola sia in supporto magnetico e analogico, nell'ambito teatrale e del cinema di ricerca. Collabora con numerosi coreografi e registi, tra cui Virgilio Sieni, Paolo Bonora, Sandro Sequi, Cesare Lievi, Mina Mezzadri, con cui realizza il video su Giovanna D'Arco, e Sabrina Giannini, con un documentario per la Rai su Ilaria Alpi. In qualità di documentarista partecipa a spedizioni in Amazzonia al seguito dell'antropologo dott. Maurizio Leigheb. Dal 2013 al 2016 collabora come assistente alla regia di Ermanno Olmi per il Premio Nonnino.

\* **Daniele Gussago**, fotografo. Dopo aver conseguito la laurea in scienze dell'informazione frequenta l'Accademia di fotografia contemporanea del Museo Ken Damy di Brescia e segue il Master Globale di Fotografia Professionale presso la Scuola di Fotografia John Kaverdash di Milano. Nel 1995 è uno dei fotografi del catalogo ufficiale della Mille Miglia Storica. Nel 2005 realizza un reportage sulla situazione del Kosovo presentata in una mostra presso la National Art Gallery di Prishtina, Kosovo. Alcune foto sono presenti nel sito ONU [http:// officeofgenderaffairs.unmikonline.org](http://officeofgenderaffairs.unmikonline.org). Ha inoltre effettuato reportage fotografici su molteplici popolazioni, dai Saharawi, (tra Algeria e Marocco), ad una minoranza etnica di religione musulmana (Thailandia), dai ragazzi di strada a Bucarest (Romania), alle condizioni dei lavoratori in Pakistan per conto della ONG italiana ISCOS CISL. Dal 1995 è fotografo ufficiale di Compagnia Lyria.

# Progetto Verziano <sup>8° edizione</sup>

*Direzione artistica* Giulia Gussago  
*Direzione organizzativa* Monica Cinini  
*Responsabile di Progetto* Angelo Piovanelli  
*Segreteria* Sabrina Schivardi e Lucia Mazzacani  
*Fotografo* Daniele Gussago  
*Video* Hdemia di Belle Arti Santa Giulia Brescia

## Testimonianze di alcuni partecipanti alle precedenti edizioni del progetto

---

### Testimonianze dei cittadini

Da fuori tutto è diverso, ti immagini i detenuti con tatuaggi sul braccio e un po' spacconi o dai visi torvi e spaventosi, ma quando entri nel carcere tutto si capovolge e ti si affaccia un mondo diverso. Un mondo fatto di persone, per lo più giovani e con l'aria più impaurita che spaccona, visi curiosi, occhi attenti che vogliono conoscere ed andare avanti, nonostante gli errori commessi e la pena da scontare. Lo straordinario di questo percorso, oltre alla danza che ci tiene uniti, sta nella magia del sapersi trasformare in un laboratorio di relazione.

*Valentina, 33 anni, psicologa*

Il progetto Verziano è la possibilità di crescere e di esprimersi in assenza di giudizi con la sola voglia di trasmettere un'emozione... io lo sto vivendo così! Grazie

*Laura, 41 anni, operaia*

Questo laboratorio rappresenta la mia prima esperienza di teatro-danza. Ho iniziato con il timore di non riuscire ad affrontare alcune mie rigidità che, invece, si stanno dissolvendo lasciando spazio ad un benessere fisico ed emotivo che aumenta ad ogni incontro e che ha ripercussioni positive sulla mia quotidianità.

*Michela, 34 anni, psicologa*

Nella comprensione e nell'esperienza indiretta di un limite non valicabile, sto cercando la possibilità di percepire il valore di essere libera. Grazie per lo splendido lavoro.

*Rossana, 53 anni, insegnante*

### Testimonianze dei detenuti

La vostra generosità nonché l'assenza di pregiudizio è ciò che serve per sentirsi un uomo libero.

*Imran, 33 anni*

È inutile cercare esatte parole per raccontare le emozioni che provo ogni volta che sono qui, in mezzo a voi, non ci riuscirò mai. Non ci riuscirò mai a descrivere il sentimento così grande, ma se non provassi a farlo nessuno capirebbe quanto è grande la libertà che provo.

In questo progetto ho messo in campo risorse che nemmeno io conoscevo, tutto questo non sarebbe stato possibile senza di voi. Ho scoperto, nella danza, un movimento che si muove dentro, ancora prima del corpo. Anche se sono fermo, io danzo, si muove la mia immaginazione, non sono solo, accanto a me ci siete voi, c'è qualcuno che mi accompagna nei movimenti, immagino di volare. Tutti voi, mi fate sentire un gruppo, mai solo. È un'emozione che ho provato il primo giorno che ho conosciuto Compagnia Lyria. Un abbraccio a tutti e grazie di esserci.

*Amrinder, 24 anni*

Questo corso di danza mi piace. E' un modo per riuscire a capire e conoscere meglio le persone, i loro comportamenti e i loro caratteri ed è un mezzo per far uscire il meglio che c'è in noi.

*Dario, 28 anni*

Quando sono uscito lo scorso anno per lo spettacolo con il gruppo, per la prima volta mi sono sentito di nuovo una persona, non un detenuto, mi ha fatto bene. È stato il giorno più bello che non mi dimentico mai, spero che il corso continui e io lo frequenterò anche da libero sicuramente.

Per quelle ore che frequento danza ho la mente libera, poi apprezzo le insegnanti che vengono a insegnarci qualcosa di buono, sta a noi cogliere l'essenza di questo corso. Quando sei libero, ti senti invincibile e ti sembra tutto dovuto, poi arriva l'arresto e ti riporta con i piedi per terra e ti senti un nulla, un niente, un numero, grazie a questo corso sto ritrovando me stesso, e la fiducia nelle persone.

*Said, 43 anni*

Giulia ha portato in questo Istituto non solo un corso di danza per riempire il tempo vuoto... ma bensì un'oasi di pace, nelle ore che passiamo insieme c'è finalmente armonia fra tutti noi, armonia che purtroppo, nel quotidiano, manca. Quindi grazie di cuore Giulia !

*Laura, 32 anni*

---

### **Compagnia Lyria**

Associazione Artistica Culturale e Sportiva Dilettantistica affiliata al Centro Sportivo Educativo Nazionale  
Iscritta al Registro del Coni e al Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale  
info@compagnialyria.it - www.compagnialyria.it - www.facebook.com/compagnia.lyria

Sede legale: via Ludovico Pavoni, 14 - 25128 Brescia - Tel. 338 2780203

Responsabile di progetto: Angelo Piovanelli - Tel. 334 6691825